

What With
Who ho W



Ceci n'est pas une pipe

AREZZO 29 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 2017

CASA MUSEO IVAN BRUSCHI



“Luogo delle meraviglie” nel cuore della città, dove la filosofia estetico-culturale del suo fondatore, antiquario e collezionista, è ancora vivibile grazie al suggestivo allestimento della preziosa ed eclettica collezione.

www.fondazioneivanbruschi.it

Musei | Cose | Emozioni

In questa quarta edizione di MuseiEmotivi, su proposta della Fondazione Ivan Bruschi di Arezzo, abbiamo scelto di metterci in gioco in un nuovo contesto museale: quello di una Casa-Museo – dedicata al grande antiquario aretino Ivan Bruschi. Questa Casa-Museo ci ha subito incuriosito come scenario diverso e diversificato in cui far crescere il nostro metodo di ricerca interdisciplinare basato sul tema #MuseiEmotivi e in cui declinare l’approccio emotivo con modalità appropriate al luogo.

Un luogo prestigioso e suggestivo, dotato di una forte valenza simbolica nel contesto storico-artistico cittadino e di un meraviglioso affaccio sull’antica Pieve romanica di Arezzo. Un Museo vissuto, collocato nel cuore antico della città: un contenitore che – a partire dalla sua denominazione – si annuncia e si pone nella sua duplice veste di museo e di casa: un museo-casa ricolmo di oggetti di antiquariato, reliquie, reperti, memorie, storie. Il luogo ideale per sperimentare in che modo fare convivere la dimensione aulica del “museo” con quella domestica della “casa”, fondere il carattere pubblico del primo con la sfera privata della seconda, per cercare di dare vita ad un percorso ancora più complesso, articolato e suggestivo di emozioni. Dove

l’opportunità è quella di passare “dagli oggetti alle cose”, di legarli al loro vissuto materiale e immateriale, al vissuto delle persone che li hanno trovati e raccolti fino al vissuto delle persone che li hanno collezionati ed esposti in casa loro fino a farli diventare – appunto – “cose” animate da nomi, luoghi, memorie, storie...

Il focus di questa quarta edizione è pertanto quello della dinamica tra museo e casa, tra oggetti e cose. Una scelta che ci porta ad affrontare tematiche ben più ampie che riguardano la diversità dei linguaggi e degli approcci e dei modi in cui questi possono fare di ogni museo un luogo unico e irripetibile. Un’occasione per comprendere meglio come l’emozione, la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi pubblici possano contribuire ad accrescere i processi conoscitivi e di apprendimento nei Musei del nostro secolo.

Un panel di professionisti e di esperti altamente qualificati ed un approccio concretamente multidisciplinare per esplorare il rapporto tra emozioni e conoscenza alla luce delle competenze di filosofi, psicologi, museologi, museografi, ricercatori nelle nuove tecnologie e nell’audience development, ecc.

Alberto Del Bimbo | Lorenzo Greppi | Paolo Mazzanti

Qual è il ruolo delle **emozioni** nella progettazione dei musei del 21esimo secolo?



Relatori e Tutor:

- **Alberto Del Bimbo**, Direttore MICC (Media Integration and Communication Center) Università di Firenze | NEMECH (New Media for Cultural Heritage) | Board MuseiEmotivi
- **Renè Capovin**, musil – museo dell'industria e del lavoro | Fondazione Luigi Micheletti Brescia
- **Cristina Da Milano**, ECCOM comunicazione e didattica museale
- **Olivier de Ville de Goyet**, ideatore e coordinatore di museoguide.it e museonews.it
- **Marcella Dondoli**, Pedagogista e Counsellor Livello avanzato Approccio centrato sulla Persona
- **Andrea Ferracani**, Ricercatore MICC - NEMECH
- **Giuliano Gaia**, Co-fondatore InvisibleStudio e Musei-it (Milano | Londra)
- **Giuliana Geronimo e Giacomo Giannella**, Fondatori StreamColors
- **Lorenzo Greppi**, Architetto-Museografo, Fiesole (FI) | Board MuseiEmotivi
- **Roberta Lanfredini**, Professore Ordinario di Filosofia Teoretica, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Università di Firenze | Qua-Onto-Tech (Qualitative Ontology and Technology)
- **Paolo Mazzanti**, Ricercatore MICC - NEMECH | Board MuseiEmotivi
- **Claudio Rosati**, SIMBDEA Società italiana per la museografia e i beni demoetnoantropologici
- **Fabio Viola**, Gamification & Engagement Design – Presidente Tuomuseo
- **Sergio Vitale**, Psicologia generale e Psicologia dell'arte e della letteratura Università di Firenze

Intervengono:

- **Carlo Sisi**, Conservatore della Fondazione Ivan Bruschi
- **Elisabetta Bidini, Paola Falsetti**, Coordinamento attività Fondazione Ivan Bruschi
- **Serena Cappelli, Luca Lunghi**, Staff Casa Museo Ivan Bruschi

Supervisione Generale – Fondazione Ivan Bruschi:

- **Maria Ide Moretti, Stefano Pierucci, Marta Cirinei** Referenti Ubi Banca



14,00 – 14,45 Registrazione e Accoglienza

14,45 – 15,00 Saluti Istituzionali

15,00 – 15,30 Paolo Mazzanti | MuseiEmotivi: interdisciplinarietà e punti di vista

MuseiEmotivi è il tentativo di un metodo di ricerca e di progettazione che mette in gioco diversi punti di vista. Laddove emotivo, in ambito museale, si definisce come un approccio interdisciplinare che riguarda più indirizzi: il cosa (museologia) il come (museografia), il chi (pubblico) e il mezzo (nuovi media). Questa progettualità emotiva, basata sulla ricerca di convergenze e il dialogo tra diversi ambiti, è l'aspetto più innovativo e il presupposto per stimolare nuove prassi di sviluppo culturale e creativo.

15,30 – 16,00 Claudio Rosati | Il posto delle cose

Il museo è stato chiamato anche teatro delle cose perché attraverso queste metteva in scena un racconto. Quel tempo è passato, ma le cose non hanno perso la capacità di narrare e di evocare perché si connettono alla vita delle persone e dei gruppi. Sono inoltre necessarie alla pluralità dei linguaggi, che differenzia il museo da altre istituzioni, e concorrono, proprio in virtù di questa molteplicità, a un'accessibilità più universale. Per questi motivi le cose hanno un posto nel museo. Un posto da cercare con attenzione per costruire un luogo che sia unico e irripetibile, disponibile all'attraversamento di sensibilità e sguardi diversi.

16,00 – 16,20 Roberta Lanfredini | Oggetti, cose, quasi-cose. Il luogo delle tonalità affettive

La distinzione fra oggetto e cosa marca la distinzione fra conoscenza e mondo della vita. È con la verità che l'oggetto si confronta, la cosa ha invece a che fare con la consuetudine e con la quotidianità. Fra gli oggetti e le cose si situano, nel repertorio del mondo, le quasi-cose. Immateriali, atemporali, non soggette a rappresentazioni in quanto prive di contorni, le quasi-cose sono rivelatrici del nostro originario modo di abitare il mondo. In esse, e solo in esse, risuonano le emozioni, gli affetti e i sentimenti.

What

mercoledì 29 novembre 2017

EMOZIONI, COSE, COINVOLGIMENTO

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi



16,20 – 16,40 Sergio Vitale | Esperimenti di avversità

Con riferimento ad alcuni esiti della filosofia, dell'arte e dell'architettura moderne e contemporanee, si intende proporre una idea di MuseoEmotivo in quanto luogo dotato di un coefficiente di "buona" avversità.

16,40 – 17,00 Marcella Dondoli | L'arte: "occasione" per conoscere il mondo delle emozioni fino da piccoli

Le emozioni sono un vissuto molto importante della vita umana: sono i colori delle esperienze che ogni persona fa nell'incontro con gli altri e con le cose del mondo. Sono il linguaggio comune fra adulti e bambini: saperlo ascoltare favorisce la sintonizzazione, e perciò la comprensione degli stati emotivi degli uni e degli altri. La narrazione è uno strumento della cura perché raccontare ai bambini, condividere con loro una storia, le pagine con le illustrazioni di un libro, è contemporaneamente buona pratica di apprendimento cognitivo ma anche esperienza emozionale di vicinanza fra chi racconta e chi ascolta. Così come la narrazione, anche l'arte diventa significativa nello sviluppo di connessioni fra mondi emotivi individuali oltre che come mediatore di esperienze di educazione estetica ed emotiva-sentimentale.

17,00 – 17,30 Welcome Coffee

17,30 – 18,00 Fabio Viola | L'arte del Coinvolgimento: quando partecipazione culturale ed emozioni creano cambiamento

In un mondo in veloce trasformazione economica e sociale, le istituzioni culturali dovrebbero guardare a nuove forme di coinvolgimento e nuovi modelli di interazione nella progettazione di esperienze allineate con le aspettative di diversi e nuovi pubblici, ponendosi il tema dell'audience engagement come parte importante della propria mission.

18,00 – 19,00 – Tavola Rotonda

hoW

giovedì 30 novembre 2017

TECNOLOGIE e ALLESTIMENTI EMOTIVI

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi



9,30 – 10,00 Presentazione Casa Museo Ivan Bruschi

10,30 – 11,30 Visita alla Casa Museo Ivan Bruschi

11,30 – 13,00 Valutazioni e presentazioni dei partecipanti - gruppi di lavoro

13,00 – 14,30 pausa pranzo

14,45 – 15,30 Lorenzo Greppi | Come gestire la messa in scena di una dimensione emotiva nell'allestimento di mostre e musei

Accompagnare il visitatore o lasciarlo libero nella scelta delle proprie emozioni? Come utilizzare le emozioni per stimolare l'attenzione, la curiosità, suscitare l'interesse del pubblico? Dove l'obiettivo è quello di stabilire un patto di verità reciproca che lascia ad ogni visitatore la piena libertà di guardare, di scoprire, immaginare, gustare l'emozione.

15,30 – 16,30 Alberto Del Bimbo e Andrea Ferracani MICC-NEMECH | Opportunità tecnologiche ed esempi applicativi

L'applicazione delle tecnologie digitali e dell'informazione ai beni culturali può consentire nuove forme di interattività tra soggetti ed ambienti, favorire il superamento degli impedimenti, ridefinire il rapporto tra visitatore e opera, creare reti sociali di utenti che condividono interessi e contenuti.

16,30 – 16,45 pausa

With

TECNOLOGIE e ALLESTIMENTI EMOTIVI

giovedì 30 novembre 2017

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi



16,45 – 17,15 Giuliano Gaia | I rischi della tecnologia e come affrontarli

La tecnologia offre ai musei grandi opportunità ed emozioni ma anche grandi rischi, che vanno riconosciuti e affrontati per trasformarli in successi.

17,15 – 17,45 Giuliana Geronimo e Giacomo Giannella | Human Art and technologies: Learn / Create / Play

Attraverso la presentazione di alcuni lavori realizzati per musei italiani e stranieri, lo studio Streamcolors introdurrà progetti e soluzioni che uniscono ricerca artistica e sviluppo software a partire da tecnologia gaming per la creazione di nuovi format di comunicazione e di audience engagement per un apprendimento emotivo dei contenuti.

17,45 – 19,00 Tavola Rotonda

20,00 Cena Sociale (facoltativa, a carico dei partecipanti)

Who

venerdì 1 dicembre 2017
STORIE e PUBBLICI EMOTIVI

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi



9,30 – 13,00 LABORATORIO CREATIVO E GRUPPI DI LAVORO

L'incontro qualificato con la Casa Museo Ivan Bruschi e i tre giorni di lezioni e discussioni fanno dei partecipanti a MuseiEmotivi visitatori speciali perché particolarmente consapevoli. A questi visitatori, distribuiti in gruppi di lavoro, è chiesto di fare un'analisi dell'esperienza di visita anche sulla base di quanto è stato acquisito durante il percorso. L'analisi servirà inoltre a mettere a punto un metodo di osservazione e di riflessione, condiviso tra i gruppi nella parte finale.

13,00 – 14,30 pausa pranzo

14,45 – 15,15 Cristina Da Milano | Il Digital Storytelling come strategia di Audience Development

Il coinvolgimento dei cittadini nella vita culturale è una delle priorità fondamentali per la Commissione Europea; uno dei programmi quadro dedicato al settore culturale e creativo, "Europa Creativa", ha tra gli obiettivi principali il coinvolgimento di cittadini di ogni età, diversità culturale e sociale, mediante la combinazione di una policy maker lungimirante, lo sviluppo di competenze professionali, di approcci, risorse ed azioni innovativi e dinamici. In particolare, Europa Creativa promuove un rafforzamento delle competenze digitali e di innovazione tecnologica, per aprire i mercati dei settori culturali e creativi ad una "crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva". Lo sviluppo di competenze digitali viene riconosciuto come una necessità per ampliare e sviluppare nuovi modelli comunicativi e nuovi servizi che possano avere un impatto positivo sulle istituzioni e più in generale sulla fruizione e produzione culturale, in termini di coinvolgimento e partecipazione dei pubblici.

Who



venerdì 1 dicembre 2017

STORIE e PUBBLICI EMOTIVI

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi

15,15 – 15,45 René Capovin | Molti pubblici, un solo patrimonio culturale? L'esperienza del Luigi Micheletti Award

Molti pubblici, un solo patrimonio culturale? L'esperienza del Luigi Micheletti Award Multi-target, nuovi pubblici, declinazione dell'offerta culturale per una pluralità di audience... Chi lavora in musei o dintorni ha a che fare quotidianamente con bandi, assessori o letterature che richiamano questi mantra, all'incrocio tra sociologia dei consumi e marketing. Pur riconoscendo nella complessità del pubblico contemporaneo un dato reale e cruciale, pare altrettanto fondamentale considerare la specificità dei contenuti culturali da cui, di volta in volta, si parte. I 23 anni di esperienza del Luigi Micheletti Award, premio europeo dedicato a musei di scienza, industria e storia contemporanea, permette di mettere a fuoco una particolare famiglia di patrimoni, museografie e attività culturali che è stata ed è una ricca fonte di esperimenti e innovazioni.

15,45 – 16,15 Olivier de Ville de Goyet | I musei sono la quintessenza della multidisciplinarietà

Progettare e gestire quotidianamente musei, oggi, significa innanzitutto pensarli nel loro rapporto con il pubblico e dunque confrontarsi con problematiche di percorsi, allestimenti, apparati, nuove tecnologie e iniziative didattiche per portare i visitatori a provare emozioni di fronte al contenuto del museo e uscirne col sentimento di un arricchimento personale. I musei richiedono dunque molteplici varietà di competenze e una prima criticità nei progetti museali nasce spesso dall'informarsi e reperire professionalità in grado di fornire le necessarie ed idonee consulenze ed assistenze in discipline comunque di nicchia e, in certi casi, fortemente specialistiche. È nato al tale proposito Museonews.

16,15 - 16,30 pausa

“Musei Emotivi_Corner”

Spazio dedicato ai partecipanti delle precedenti edizioni: un momento di confronto e di partecipazione aperta che si esprime attraverso un intervento breve all'interno del quale gli ex-partecipanti potranno esporre i casi di studio, ricerca e progettualità legati alla esperienza e al vissuto di MuseiEmotivi.

Who



venerdì 1 dicembre 2017

STORIE e PUBBLICI EMOTIVI

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi

16,30 - 16,50 Elisa Bruttini Fondazione Musei Senesi e Chiara Bratto Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici

Le emozioni della scienza

L'esperienza del Training MuseiEmotivi che si è svolta nel marzo 2017 al Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena ha restituito una forte suggestione da parte dei partecipanti, che hanno individuato nella secolare storia dell'Accademia e dei suoi soci e nel concetto di conoscenza delle meraviglie della natura e del territorio una serie di utili spunti per interpretare in chiave emozionale il percorso museale.

**16,50 - 17,10 Elisabetta Pozzetti 3^ edizione di MuseiEmotivi
Storie di immaginari e mirabolanti dialoghi tra gli oggetti**

Gli oggetti conservati nelle collezioni rimangono pur sempre oggetti, poliedri di senso e propulsori di possibili letture e derive altre, anche immaginifiche. Alimentano “sotto-brace” un racconto emozionante, solo da stimolare. Si configura efficace miccia l'arte contemporanea che con gli oggetti stessi comunica e spesso s'identifica, generando cortocircuiti semantici e inedite chiavi di lettura.

**17,10 - 17,30 Claudia Balocchi | 1^ edizione di MuseiEmotivi
Le strategie legali e di fundraising attorno ad una comunità “emozionata”**

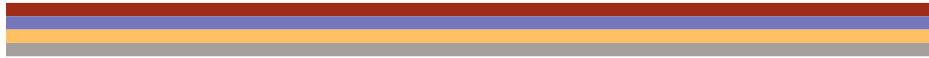
Come guardo oggi le Murate? Come un luogo possibile: la comunicazione emozionale consente la creazione di una identità unica e non riproducibile e quindi di una comunità attiva. Utilissima anche nelle strategie legali e di fundraising, sempre più necessarie alla rinascita e al funzionamento degli enti culturali. Dalla fondazione di partecipazione, alla membership, fino al mecenatismo diffuso, le modalità di costruzione di reti di supporto fatte di comunità di relazioni sono le più varie e le più interessanti.

17,30 - 19,00 Tavola Rotonda

sabato 2 dicembre 2017

MuseiEmotivi

Sede: Casa Museo Ivan Bruschi



9,30 – 11,30 LABORATORIO CREATIVO E GRUPPI DI LAVORO

11,30 - 11,45 pausa

11,45 – 13,30 CONCLUSIONI E RIFLESSIONI FINALI
sintesi dei temi emersi e discussione con i partecipanti e il Museo ospitante.

Visita libera alla Fiera Antiquaria di Arezzo



NEMECH - New Media for Cultural Heritage

è un Centro di Competenza su nuovi media e tecnologie digitali per i beni culturali istituito dalla Regione Toscana presso l'Università di Firenze, nell'ambito del piano per il potenziamento del sistema di trasferimento tecnologico. Il Centro si avvale delle competenze di ricercatori ed esperti di area umanistica e tecnologica.

NEMECH ospita un laboratorio di ricerca multidisciplinare per la realizzazione di progettualità e servizi innovativi con istituzioni e imprese, un programma di formazione interdisciplinare; e un centro di dimostrazione dei risultati dei progetti e della ricerca più aggiornata.



CASA MUSEO IVAN BRUSCHI

Innervata nell'organismo pulsante della città antica, di fronte alla mole romanica della Pieve di Santa Maria e poco lontano dalle logge del Vasari che fan da scenario alla Fiera Antiquaria ideata da Bruschi stesso, la Casa Museo Ivan Bruschi, al di là della sua destinazione museale, il valore simbolico di 'casa della vita'. All'interno di uno degli edifici pubblici più importanti e rappresentativi della città durante il Basso Medioevo, si snoda un percorso espositivo che, pur evidenziando le predilezioni del collezionista, permette comunque di ricostruire i nuclei principali della raccolta. Una serie considerevole di frammenti archeologici, scultorei ed epigrafici, danno il benvenuto a chi entra nella Casa Museo: forme e lettere decorano l'ingresso quasi ad evocare ricordi e i cordiali dialoghi intrattenuti dal distinto padrone di casa e i suoi illustri ospiti. La visita si sviluppa in una successione di sedici sale, distribuite su tre piani, sobrie ed eleganti, curate in ogni dettaglio, dove l'efficace allestimento museografico – curato dalla Scuola Normale di Pisa – valorizza coerentemente l'attenzione che il colto collezionista aveva posto nell'esposizione equilibrata e armoniosa delle proprie collezioni. Le pareti sono arricchite da incisioni, disegni e opere pittoriche di Neri di Bicci, Giorgio Vasari, il Guercino, il Sassoferrato, Luca Giordano e ancora opere delle cerchie di Tintoretto e Guido Reni.

Tra le policrome sculture rinascimentali di artisti come i Della Robbia e i Buglioni, trovano posto anche armature ed armi di fine cesello, tessuti preziosi, oggetti liturgici, paramenti sacri e vesti settecentesche, senza dimenticare gioielli, cammei, monete, medaglie e sigilli, bronzetti, avori, porcellane, oggetti vitrei, argenti, ceramiche, francobolli ed ancora strumenti scientifici, fossili, importanti documenti, incunaboli e cinquecentine ubicati nello Studiolo. Una significativa selezione di libri di critica e saggistica d'arte sono conservati nella biblioteca del secondo piano, dove era solito rifugiarsi Bruschi, dal quale si può accedere ad un'ampia terrazza su più livelli che sovrasta l'edificio e permette di vivere un contatto diretto con la Pieve romanica di Santa Maria. Tramite la nascita di una fondazione per conservare e promuovere questa raccolta, Bruschi decise di rendere pubblica la propria dimora e le collezioni ivi conservate. Nel suo testamento infatti istituì la Fondazione Ivan Bruschi, nominandola erede dei propri beni. Con lo stesso atto affidò l'amministrazione di quest'ultima alla Banca della città, attuale Ubi Banca. La Casa Museo Ivan Bruschi è oggi a tutti gli effetti uno spazio culturale che organizza mostre temporanee, percorsi e laboratori didattici, che ospita conferenze, spettacoli e concerti. Si iscrive negli itinerari delle case-museo che, in Europa, hanno da tempo imposto la loro fisionomia ad un pubblico curioso non soltanto di 'capolavori', ma finalmente appassionato di itinerari non convenzionali, di luoghi ove le manifestazioni dell'arte corrispondono a particolari vicende biografiche, ad atmosfere capaci di rievocare stagioni della storia.

#MUSEIEMOTIVI

NEMECH – New Media for Cultural Heritage@
nemech_unifi

MICC Media Integration and Communication
Center **@miccunifi**

Università di Firenze **@UNI_FIRENZE**

Casa Musei Ivan Bruschi **@MuseoBruschi**

Comune di Arezzo **@Comunediarezzo**

Eccom **@eccom_it**

FondazioneMicheletti **@FondMicheletti**

Musil Brescia **@MusilBrescia**

Musei-it **@museiit**

Streamcolors **@Streamcolors**

TuoMuseo **@TuoMuseo**

Musei Senesi **@museisenesi**

Alberto Del Bimbo **@delbimboal**

Paolo Mazzanti **@enrosadira**

Andrea Ferracani **@nodirection7**

Elisabetta Bidini **@BettaBidini**

Giuliano Gaia **@giulianogaia**

Cristina Da Milano **@cridamilano**

Fabio Viola **@FabioViola**

Elisabetta Pozzetti **@eli_poz**

SEDE:
Casa Museo Ivan Bruschi

Corso Italia, 14, 52100 Arezzo
Tel 0575.354126

INFO:

MuseiEmotivi Organizzazione:
Paolo Mazzanti 377.9905737

Iniziative Culturali e Alloggi:
Elisabetta Bidini 366.6511905

**Amministrazione DINFO - Dipartimento
di Ingegneria dell'Informazione -**
Università degli Studi di Firenze Via S.
Marta, 3 50139 Firenze -
Tel. 055.2758567

www.nemech.unifi.it/musei-emotivi

 /newmediaforculturalheritage

 museiemotivi@gmail.com

Un progetto di:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Regione Toscana



FAS
Fondo Aree
Sottoutilizzate
2007-2013



REPUBBLICA ITALIANA

In collaborazione con:

Fondazione
Ivan Bruschi

AMMINISTRATA DA

Gruppo UBI Banca



Media Partner



Con la partecipazione di:



museo
dell'**industria**
e del **lavoro**
brescia
musil



TUO MUSEO



MUSEI-IT.COM
Musei & Information Technology

museonews.it

Risorse per i professionisti dei
musei
